

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI 2024

Zugliano (UD), 25 giugno 2024

**U**n saluto cordiale e affettuoso a tutte e a tutti voi. Vi stringo in un abbraccio che, accogliendo ciascuna e ciascuno con la propria rispettiva storia, includa anche le persone che ci sono care e che fanno parte del nostro vissuto.

Mi scuso se, per tempistiche tecniche legate alla necessità di ottemperare alle disposizioni di legge che, a causa del volume dei proventi, ha reso necessario individuare la figura dell'organo di controllo e a permettergli il lavoro di competenza, l'Assemblea si può tenere quest'anno solamente a fine giugno, in un tempo non certo favorevole per incontrarci in gran numero a causa soprattutto delle ferie di molti dei 160 soci – questo il numero a fine 2023.

### *Gratitudine*

Prima di tutto vorrei ringraziare ufficialmente in questa sede tutti i membri del **Consiglio direttivo** che si sono spesi, ognuno a suo modo e secondo le proprie possibilità, per pensare con creatività e concretezza a come dare una risposta nell'oggi per restare fedeli ai valori fondativi lasciatici in eredità da Pierluigi, e in particolare **Claudio Piani** e **Gianna Del Fabbro**, per il gran lavoro svolto in questi mesi nello star dietro alle questioni economico-finanziarie così come ai bandi. Un lavoro dietro le quinte senza il quale molti progetti non avrebbero preso forma.

La gratitudine la estendo al personale assunto: a chi per motivi molto diversi e personali, nel corso del 2023, ha concluso il proprio percorso lavorativo al Centro (**Eleonora Bertoia**, **Maddalena Franz** e **Teresa Cuttini**), a chi lo ha da poco iniziato (**Paola Interlandi** e **Sara Rosso**) e a chi lo prosegue da tempo (**Carla Rivera**). Per me tutti esempi di persone serene e competenti nel proprio campo, testimoni di impegno che va oltre il proprio dovere, anche se qualche intervento specifico di miglioramento è sempre possibile. Si prospetta inoltre un'ulteriore collaborazione part-time sul fronte della promozione culturale e della comunicazione che potrebbe maturare nei prossimi mesi.

Un grazie va a **Rosa Ricciardi** che ha accettato l'incarico di revisore dei conti dopo la prematura "partenza" di Nicola Turello, dando continuità, anche per l'amicizia e la stima che li legavano, a un lavoro complesso e paziente, compiuto con generosità e competenza, entrando subito nello spirito del Centro.

Permettetemi un pensiero grato a **Nicola** che è sempre stato vicino al Centro e alle scelte di fondo fatte profeticamente e spesso con coraggio e in modo impopolare da Pierluigi, a cui era legato da un rapporto di amicizia, un'amicizia che poi ha voluto continuare con me, anche solo con un contatto telefonico o con qualche messaggio nei tremendi mesi della malattia. Alla moglie

Cristina e ai figli Martina e Mattia un rinnovato e sempre fraterno abbraccio, carico della gratitudine di un cammino che continua anche nel nome di Nicola.

Al medesimo tempo ringrazio **Roberto Minardi** per aver accettato senza remore l'incarico di organo di controllo, dedicandosi alle attività di sua competenza in osservanza della Legge e dello Statuto, ponendo le dovute osservazioni e proposte al fine di rendere sempre più funzionale e affidabile la gestione dell'Associazione.

Entrambi – sia Rosa, sia Roberto – in breve tempo si sono ambientati e sono entrati a far parte della squadra del “Balducci” dall'alto della loro competenza in ambito amministrativo e di controllo di Comuni e realtà associative di rilievo. Al di là dell'aspetto legale necessario, per noi sono figure importanti per garantire scelte finanziarie oculate capaci di dare prospettive di futuro al sogno di Pierluigi, che con entusiasmo e determinazione continuiamo a fare per contribuire nel nostro piccolo alla realizzazione di un mondo più umano e fraterno. Perché, come afferma il famoso detto, «se uno sogna da solo, è solo un sogno. Se molti sognano *insieme*, è l'inizio di una nuova realtà». Quella che da più di trent'anni andiamo costruendo – ripeto – *insieme*.

Un grazie sincero va anche a **Domitilla Schiezero** e **Gemma Chiarion**, sorelle della Sacra Famiglia, che sentiamo di casa e che quest'anno hanno visto l'arrivo di una consorella dal Brasile: si tratta di **Maria do Carmo Odorico Da Silva** (ma si fa chiamare per come è già conosciuta: suor DuCa). Con loro si valuteranno nei prossimi mesi possibili nuove progettualità.

---

### *I numeri del 2023*

---

Siamo qui dunque per raccontare a partire dai numeri la vita del Centro “Balducci” relativamente all'anno 2023. Avevamo chiuso il 2022 con un disavanzo di circa € 7.000,00, chiudiamo ora il 2023 con un avanzo di quasi € 10.000,00 (€ 451.000,00 i proventi a fronte di € 441.000,00 di costi).

A questo risultato siamo pervenuti anche grazie alle erogazioni liberali e alla scelta di devolvere il 5 per mille, che insieme incidono per il 30% dei proventi. Il resto viene da contributi ricevuti da Enti pubblici o privati, a fronte della partecipazione a gare e bandi. Ma è soprattutto quel 30% che ci aiuta a dare respiro sia al progetto culturale, sempre più necessario in un tempo dove viene disconosciuta la democrazia e i valori che l'hanno fondata, sia al progetto di accoglienza, che – come sapete – si poggia per metà delle presenze (25 persone) all'esclusiva solidarietà, permettendo la realizzazione di progetti d'inclusione per persone che altrimenti avrebbero difficoltà serie.

Così nel 2023 abbiamo potuto accogliere in totale 46 persone di cui 18 minori, provenienti dall'Ucraina, e poi da Afghanistan, Benin, Camerun, Ghana, Iraq, Nigeria, Pakistan e Siria.

Mi fermo qui, perché ci saranno persone più titolate di me a entrare nello specifico, anche se mi sento in dovere di segnalare che, nella relazione di missione che avete in cartella, per la prima volta abbiamo voluto cogliere l'opportunità concessa dalla Legge d'illustrare i costi e proventi figurativi.

Questi valori non entrano nel bilancio, ma sono decisivi, il vero valore aggiunto che, solamente per gli alimenti, ci permette di assistere oltre ai nostri ospiti, circa 100 nuclei familiari al mese, per un totale di 4.660 persone, il 20% in più rispetto al 2022 (questo aumento fa pensare...).

Tali costi figurativi toccano tre aspetti importanti:

- l'utilizzo in comodato d'uso gratuito da parte della Parrocchia di Zugliano dei fabbricati dove abbiamo ospiti una ventina di ucraini e i tre ragazzi disabili (un valore stimato di € 30.000,00);
- gli alimenti ricevuti da Banco Alimentare, Fead e supermercati, il vestiario portato in dono da privati, e i farmaci donati dal Banco del Farmaco (un valore stimato di € 67.000),
- la valorizzazione del lavoro gratuito da parte dei volontari, stimato in circa € 207.000,00. Una parola di gratitudine consentitemi di dirla, senza retorica ma di cuore, a quel centinaio di **persone volontarie** che decidono di donare con grande generosità parte del loro tempo libero e delle loro competenze e carismi alla nostra realtà: è sempre stato qualcosa che l'ha contraddistinta ed è la sua vera punta di diamante.

---

### *I giovani*

---

A questo riguardo permettetemi però di fare una riflessione: il Centro potrà andare avanti se riusciremo a includere sempre più forze giovanili all'interno del nostro organico. I giovani, per tanti motivi, di fatto faticano a esserci: e agli eventi culturali e come presenza tra i volontari. E non è pensabile guardare al futuro senza di loro. Pongo questa questione alla vostra riflessione, che sia una riflessione generativa. Aiutiamoci a capire come affrontarla, perché ne usciremo solo insieme e con l'impegno di tutti, non solo del Consiglio direttivo. Intanto – qualcuno lo sa già – vi anticipo che con il 2025, dopo un lungo percorso burocratico, avremo la possibilità di avere 4 giovani in Servizio Civile Volontario attraverso le ACLI, ente accreditato dallo Stato. Da settembre cominceremo a divulgare la proposta, nella speranza di trovare disponibilità e adesioni per la selezione che si renderà obbligatoria.

A livello culturale ci si sta attrezzando per un coinvolgimento sempre più mirato delle giovani generazioni, usando il loro linguaggio e le loro modalità, grazie alla proficua collaborazione con la dirigente scolastica e gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Pierluigi Di Piazza" di Pozzuolo del Friuli, e con gli insegnanti degli Istituti secondari di secondo grado facenti parte della Rete "Il piacere della legalità? Mondi a confronto" e vicini al mondo di Libera - Associazioni, Nomi e Numeri contro le mafie. Una collaborazione che richiede sempre maggiori allargamenti. È attualmente in fase di studio da parte nostra, a esempio, un bando di concorso letterario, artistico e musicale intitolato a Pierluigi, che possa permettere ai giovani di esprimersi dando luce alle tematiche proprie del Convegno di settembre, che di anno in anno verranno individuate e che troveranno espressività attraverso la musica, il teatro, la letteratura (temi, narrazioni, poesie, articoli,...), l'arte (disegni, pitture, vignette, loghi, manufatti,...).

---

### *Alcune realtà di emarginazione*

---

Dire come il Centro "Balducci" si lasci coinvolgere dalle realtà di sofferenza e di emarginazione è difficile tante sono le occasioni che lo vedono presente quotidianamente sul territorio e in regione, a partire dal carcere e dai migranti presenti nell'ex caserma "Cavarzerani" di Udine e presso il Silos di Trieste. Ritengo però importante comunicare che oltre a quanto detto e, in

seguito precisato da altri più puntualmente, abbiamo ripreso da fine 2023 un dialogo fecondo e costante con una realtà storicamente amica del “Balducci”, tanto che Pierluigi vi era parte nella Commissione etica: sto parlando della Commissione Interecclesiale Giustizia e Pace di Bogotà, in Colombia, realtà che accompagna le comunità indigene, afrodiscendenti e meticce evitando la loro dispersione e tutelandone i diritti umani. Con loro stiamo realizzando un nuovo progetto di prossimità grazie all’uscita di un bando della Regione Fvg finalizzato alla cooperazione allo sviluppo, a cui parteciperemo nella speranza di veder finanziate le iniziative in aiuto ad alcune di queste comunità attraversate ora dal fenomeno dei migranti in transito alla volta di Panama, per raggiungere gli Stati Uniti (si parla di più di 500.000 persone transitate nel solo 2023).

Un elemento che mi sento ancora di condividere è l’importanza dell’accordo con l’Azienda sanitaria e le rispettive famiglie, accordo formalizzato già con Pierluigi nel 2022 e consolidatosi nel tempo, per l’autonomia abitativa di tre giovani disabili mentali, che in un ambiente protetto e seguiti comunque dagli educatori della “Terza Via” realizzano il loro sogno. Questo progetto ha per me un valore immenso, tanto che – Azienda sanitaria permettendo – vorremmo poter diffondere maggiormente l’iniziativa attraverso la produzione professionale di un video per aiutare a comprendere che qualcosa di più sia possibile fare. E a volte basta molto poco!

---

### *Il Convegno di Settembre*

---

Questo ha dato ispirazione alla tematica del 32° Convegno di settembre, già iniziato nel mese di maggio con l’Anteprima Cineforum sul tema della cura, Convegno che porterà come titolo “*Ti proteggerò. Abitare insieme la fragilità*”.

La concretezza dell’abitare insieme la fragilità ci mette continuamente in discussione nel fare scelte conseguenti di accompagnamento e di prossimità, soprattutto in un tempo dove lo straniero, il migrante, il richiedente asilo è considerato un nemico da abbattere, da emarginare, da mettere al confino. Questo perché la nostra vita bypassa l’incontro dei volti e viaggia quasi esclusivamente sui binari dell’ideologia. Invece, è l’incontro dei volti che ci salva la vita, che ci dice ancora una volta chi siamo, chi vogliamo essere di fronte all’alterità, che futuro desideriamo costruire e consegnare alle giovani generazioni, su quale tipo di società scommettiamo.

---

### *L’ultima accoglienza 2024*

---

Nelle scorse settimane ci è stata offerta un’importante opportunità, che è divenuta l’ultima accoglienza in ordine di tempo presso il Centro e che ci ha permesso di ampliare la rete reale di collaborazione pratica raggiungendo il Centro islamico di Trieste e di Udine, così come l’Associazione Salaam Ragazzi dell’Olivo. Si tratta di un nucleo palestinese proveniente dalla Striscia di Gaza, composto da madre e tre figli, di cui il minore di nove anni (!!!) è stato ricoverato per alcune settimane all’Ospedale infantile “Burlo Garofolo” di Trieste per importanti cure mediche a seguito del coinvolgimento in esplosioni di guerra. È una situazione certo molto delicata che, in qualche modo, ha ravvicinato i confini e quella situazione di guerra, e sta richiamando il Centro a divenire sempre più concreto artigiano di pace.



Mi avvio alla conclusione dell'intervento con un messaggio di luce e di speranza che viene dalla semplice foto di un nostro ospite. Si tratta di **Saleh**, settantunenne afghano, in attesa di protezione umanitaria internazionale, da almeno dieci anni lontano dalla sua Patria, dopo esser passato attraverso vari Paesi: Grecia, Macedonia, Serbia, Ungheria, Austria, Germania, Danimarca, Svezia, Francia, e ora Italia. È persona fortemente vulnerabile e non solo per l'età. Diverse persone del Centro, a partire dai bambini, lo chiamano "nonno". Il suo sorriso, la sua pacatezza e la sua silenziosa discrezione ci hanno conquistati. Da quando è arrivato, senza che nessuno gli chiedesse nulla, si sta prendendo cura del nostro giardino, riuscendo a darne un volto nuovo, più bello, più ordinato. Con l'aiuto di un mattone sul quale si siede, strappa pazientemente i singoli ciuffi d'erba disobbedienti perché debordanti i limiti, sistema le pietre mettendole in ordine di grandezza e disegnando la circolarità dell'area verde. La sua è una vera e propria liturgia, di rispetto e cura della madre terra, della bellezza che dà senso alla vita, della gratitudine silenziosa che torna alla Comunità in benedizione.

Questo è il mondo in cui vogliamo credere e che vogliamo vivere. Con gli occhi di questo "nonno", profondi e spalancati all'immenso, che per me sono simbolo di tenacia, di resilienza, di fede nel futuro.

**Paolo Iannaccone**